

Approvati dal consiglio i criteri del bando

Così la graduatoria per le case del Comune

Completo isolamento della DC a Palazzo Vecchio su questo problema — Oggi manifestano i giovani della 285

FIRENZE — Gli alloggi del Comune verranno assegnati sulla base di una precisa graduatoria. I criteri per la sua formazione sono stati approvati dal Consiglio comunale nella seduta di ieri. Significativo il risultato del voto finale sulla delibera d'intesa d'accordo, tranne la DC, per l'ennesima volta isolata in una posizione pregiudizialmente avversa alla iniziativa della giunta di sinistra.

reddito superiore a 400 mila lire annue, e i cittadini che non abbiano ottenuto l'assegnazione in proprietà o contratti di futura vendita un alloggio costruito a totale carico o con il contributo o con il funzionamento agevolato in qualunque forma concessa dallo Stato o da altri enti pubblici.

per gli handicappati, le coppie di giovani, gli anziani, le persone sole. Il meccanismo è calibrato in modo che tutte queste fasce di cittadini vengano tutelate nella misura in cui l'attuale e il prevedibile futuro patrimonio abitativo del Comune potrà farlo. Anche le particolari presentate fino ad oggi all'ufficio alloggi sono valide. Le domande nuove dovranno essere recate sempre nella sede dell'Ufficio alloggi di via Palazzuolo completa dalla graduatoria viene aggiornata ogni tre mesi. Dopo la fase istruttoria la prima approvazione verrà data dalla Commissione composta dal sindaco, rappresentanti dei partiti, dell'organizzazione degli inquilini, dei consigli di quartiere. All'incarico della commissione viene istituito un comitato esecutivo composto dal sindaco, rappresentanti dei gruppi consiliari delle organizzazioni sindacali degli inquilini della Federazione sindacale unitaria CGIL, CISL, UIL, a cui vengono affidati particolari compiti nei casi di urgenza.

A villa Vespa nella campagna di Scandicci

Rubati quadri e mobili per mezzo miliardo

I ladri sono arrivati in camion fino ai cancelli

Amaro il risveglio per la proprietaria di Villa Vespa in località Trozzi nelle campagne di Scandicci. Una banda di ladri aveva ripulito completamente il piano terreno della villa. Sono scomparsi mobili francesi antichi, argenteria e quindici quadri tra i quali nove tele del Delleani. Il valore ammonterà ad oltre mezzo miliardo di lire. Il colpo è stato compiuto nella notte tra lunedì e martedì scorsi, ma solo ieri se ne è avuta notizia.

A villa Vespa vive da sola Olga Pittaluga di 85 anni vedova Rossi; la notte del furto in una camera attigua a quella dell'anziana signora al primo piano della splendida villa del '400 composta da oltre 20 stanze, riposava anche il nipote Stefano Ughi, uno studente universitario. Il casiere invece dorme normalmente in una dependance in fondo al parco.

Secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri, sembra che i ladri che molto probabilmente non erano meno di quattro siano arrivati con un camion ed usando un sentiero che percorre il perimetro esterno del parco siano giunti ad un ingresso secondario.

Penetrati nel parco a marcia indietro avrebbero raggiunto la villa su di un lato appartato senza essere uditi, e qui, usando una scala, avrebbero raggiunto una finestra del primo piano. Rotto il vetro è stato facile introdursi nella casa. Hanno aperto il portone principale della villa ed hanno ripulito tutto il piano terra. Scendendo le scale sembra si siano impadroniti di due quadri del Delleani. La banda deve aver avuto bisogno di più di un'ora per portare a termine il « lavoro » e deve essere stata estremamente silenziosa se né la proprietaria né il nipote si sono accorti di niente.

All'emittente privata Canale 48

Torna l'annunciatrice e parte il direttore

Diventata esecutiva la sentenza del pretore Soresina

Non sono stati necessari i carabinieri. Donatella Gazi, la giovane annunciatrice licenziata da canale 48, riprenderà da oggi il suo posto di lavoro. Diventa così completamente esecutiva la sentenza del pretore Soresina che aveva riconosciuto il diritto del « volto » dell'emittente fiorentina non solo ad essere regolarmente retribuita, ma anche a svolgere effettivamente il proprio lavoro. Ora a lasciare canale 48 sarà il direttore, il giornalista Sergio Galli, che aveva condotto tutta la vicenda.

Galli infatti ha annunciato di aver presentato le proprie dimissioni. Il direttore infatti pur rispettando quanto stabilito dalla magistratura ritiene logica questa sua decisione non essendo cambiate le motivazioni che lo avevano spinto a « non assumere » Donatella Gazi.

Per canale 48 quindi si chiude una grana e se ne apre un'altra.

L'incontro tra il direttore, Donatella Gazi, l'avvocato Bellotti, che difendeva gli interessi del ragazzo, e l'ufficiale giudiziario che ha comunicato ufficialmente l'ordine di reintegro nel posto di lavoro, si è concluso in pochi minuti.

Le parti si sono immediatamente accordate sui tempi di esecuzione della sentenza del pretore Soresina, che tra l'altro introduce significative innovazioni nella interpretazione del significato da attribuire alla reintegrazione del lavoratore licenziato nel proprio posto di lavoro.

Come si sottolinea infatti in un comunicato della federazione dei lavoratori dello spettacolo questa sentenza « tiene conto anche il fatto che il lavoratore quando effettivamente lavora si qualifica, svolge attività sindacale e politica e per certi aspetti, sviluppa la sua personalità ».

IN LOTTA I GIOVANI DELLA « 285 »

Oggi i giovani precari della 285 della Toscana scendono in sciopero. Il concentramento è previsto alle 9 in piazza SS. Annunziata. Nel corso della manifestazione organizzata dalla Federazione unitaria una delegazione verrà ricevuta dal commissario di governo. Ieri una folta delegazione di giovani e di rappresentanti sindacali si è incontrata con i rappresentanti dell'Amministrazione e delle forze politiche rappresentate a Palazzo Vecchio, queste ultime hanno sottoscritto un'intesa con il personale in cui si chiede un provvedimento legislativo urgente che garantisca l'occupazione e verifichi i bisogni del personale in tutti i comparti della pubblica amministrazione, e in cui si invita la amministrazione comunale a promuovere un incontro con le grandi città interessate per l'esame complessivo del problema e per definire un atteggiamento comune nei confronti del governo e del Parlamento.

Il Consiglio è quindi proseguito con la discussione del parere sulla legge regionale sul diritto allo studio.

« Non parlate di assenteismo della giunta », ha detto il consigliere comunista — siete voi che dimostrati di non aver nemmeno letto come funziona il meccanismo della graduatoria prevista dalla delibera ». Non sono criteri validi solo per l'emergenza, anzi la graduatoria che oggi viene istituita dovrà servire anche per le future acquisizioni di immobili da parte del Comune. Riguardo alla Commissione che qualifica il definito e pleonastico « tenuto conto che il lavoro istruttorio verrà effettuato in precedenza e che quindi il processo istruttorio dovrebbe avvenire con la massima celerità ed efficienza ».

« Oggi i giovani precari della 285 della Toscana scendono in sciopero. Il concentramento è previsto alle 9 in piazza SS. Annunziata. Nel corso della manifestazione organizzata dalla Federazione unitaria una delegazione verrà ricevuta dal commissario di governo. Ieri una folta delegazione di giovani e di rappresentanti sindacali si è incontrata con i rappresentanti dell'Amministrazione e delle forze politiche rappresentate a Palazzo Vecchio, queste ultime hanno sottoscritto un'intesa con il personale in cui si chiede un provvedimento legislativo urgente che garantisca l'occupazione e verifichi i bisogni del personale in tutti i comparti della pubblica amministrazione, e in cui si invita la amministrazione comunale a promuovere un incontro con le grandi città interessate per l'esame complessivo del problema e per definire un atteggiamento comune nei confronti del governo e del Parlamento ».

« Siano più pannelloni di Pannella », ha detto ieri Loretta Grazzini, presentando alla stampa il programma di iniziative del nuovo raggruppamento politico.

I temi che vedranno impegnati gli aderenti della nuova associazione nei prossimi mesi sono pressoché identici a quelli del partito radicale: lotta per la fame nel mondo, campagna contro la scelta nucleare, iniziative antinquinamento ed una non meglio specificata battaglia contro le immobiliari

per il problema della casa. Tutte queste iniziative saranno però condotte autonomamente rispetto al partito ufficiale.

Qualcuno ha obiettato che la scelta della nuova associazione ha il sapore di una vera e propria scissione. Gli aderenti alla « Fratelli Rende » però hanno replicato sostenendo che il congresso regionale conclusosi nei giorni scorsi è illegittimo perché hanno partecipato e votato anche i non iscritti al partito.

Sono stati discussi in consiglio i bilanci annuale e triennale

Il programma regionale guarda agli anni '80

Una « maratona » di interventi - Rafforzata la linea antinflazionistica - In nottata il voto

Il consiglio regionale è alle prese con l'approvazione del bilancio annuale (1980), triennale (1980-82) e con la verifica e gli aggiornamenti al programma regionale di sviluppo. Atti per sé già molto importanti, ma che acquistano, in questa occasione, particolare rilievo dato che la legislatura sta ormai per concludersi. Per questo oltre la metà dei consiglieri regionali ha preso la parola a palazzo Pandolfini. Le due relazioni di maggioranza sono state svolte da Walter Malvezzi (bilanci) e Celso Banchelli (programma).

Le due relazioni di minoranza sono state svolte dai consiglieri democristiani Malulli e Angelini. Sono quindi intervenuti, alla fine del dibattito, il presidente Leone e in precedenza il vice presidente della giunta Bartolini. Hanno preso la parola anche gli assessori Pollini, Maccheroni, Arata, Tassinari, Biondi e Pucci e i consiglieri Prati (DC), Guidi (MSI), Ralli (DC), Passigli (PRI), Luigi Berlinguer (PCI), Mandorli (DC), Palandrà (PCI), Bernardini (DC), Franci (DC), Dragoni (DC), Andreani (MSI), Mazzecca (PSDI), Ribelli (PCI), Pezzali (DC).

Il programma regionale di sviluppo fu approvato, dopo una lunga fase di elaborazione ed una altrettanto lunga fase di confronto dal consiglio regionale nel luglio scorso. Da allora, nonostante siano trascorsi appena sei mesi, modificazioni, in alcuni casi non lievi, si sono avute sia in campo economico che sociale. La crisi economica si è fatta più minacciosa e il forte rallentamento dell'economia mondiale può rappresentare una grave minaccia per l'economia toscana. Gli effetti, specie per i giovani in cerca di prima occupazione, sono sempre più negativi.

Ci sono modificazioni poi soggettive, che riguardano cioè direttamente l'attività della regione e proprio l'attuazione del programma regionale di sviluppo. E lo stesso dibattito per l'approvazione del bilancio per l'80 e del bilancio triennale. E' chiaro che gli obiettivi e le scelte di fondo fissate nel luglio scorso restano validi e gli stessi aggiustamenti — muovono nella stessa direzione. Il fatto più rilevante da allora è stato senza ombra di dubbio l'approvazione della legge sulle associazioni intercomunali.

L'attività legislativa si è andata man mano arricchendo proprio articolando gli strumenti di intervento e di spesa sul territorio. Questi interventi vanno ora dalla sanità (la recente costituzione, con un'opposita legge, delle associazioni intercomunali), agli albi artigiani (con la legge delega respinta dal governo di cui parliamo a parte) alla cultura (con l'approvazione proprio l'altro ieri, delle due importanti leggi).

Mutamenti oggettivi e soggettivi, dunque, ma qual è l'immagine della Toscana che ricava da un'attenta analisi dei processi economici in corso, analisi compiuta ancora una volta attentamente dal vice segretario della giunta regionale toscana Gianfranco Bartolini? « E' un'immagine contraddittoria, né bastano gli andamenti congiunturali — risponde Bartolini — a tranquillizzare chi porta la responsabilità del governo regionale. Non può passare sotto silenzio il fatto preoccupante che neppure un anno contrassegnato da indicatori economici positivi abbia comportato qualche aumento dell'occupazione direttamente produttiva, sintomo quest'ultimo che lascia intravedere il ruolo svolto in questa annata, per certi versi eccezionale, dalla prestazione di ore straordinarie di varie forme di lavoro irregolari ».

A questo stesso scenario si è rifatto, per entrare poi più nel merito del bilancio annuale triennale, l'assessore Renato Pollini. Per la nostra Regione, pure dinamicamente inserita nel nuovo corso nel nostro commercio internazionale che consente larghi spazi alle produzioni toscane, l'anno ottanta rappresenta uno scenario meno positivo rispetto a due anni precedenti. Non è dunque difficile prevedere anche in Toscana una condizione economica di inflazione pure in presenza di rallentamenti produttivi e di progressive difficoltà di penetrazione sui mercati internazionali.

E l'occupazione non può essere prevista in crescita. « In questo quadro generale — ha detto Pollini — si inserisce l'azione della regione qual è raffigurata dall'aggiornamento del piano regionale di sviluppo e dal bilancio 80-82. Si tratta di un'azione che incide, per il 1980, per poco meno del 10 per cento del reddito complessivo prodotto dalla regione e che quindi pesa ai fini dei risultati macroeconomici dell'economia toscana ».

« Siano più pannelloni di Pannella », ha detto ieri Loretta Grazzini, presentando alla stampa il programma di iniziative del nuovo raggruppamento politico.

I temi che vedranno impegnati gli aderenti della nuova associazione nei prossimi mesi sono pressoché identici a quelli del partito radicale: lotta per la fame nel mondo, campagna contro la scelta nucleare, iniziative antinquinamento ed una non meglio specificata battaglia contro le immobiliari

per il problema della casa. Tutte queste iniziative saranno però condotte autonomamente rispetto al partito ufficiale.

Qualcuno ha obiettato che la scelta della nuova associazione ha il sapore di una vera e propria scissione. Gli aderenti alla « Fratelli Rende » però hanno replicato sostenendo che il congresso regionale conclusosi nei giorni scorsi è illegittimo perché hanno partecipato e votato anche i non iscritti al partito.

In quattro maxi obiettivi un triennio di interventi

In diminuzione i residui passivi

La diminuzione sia in termini assoluti che relativi. Le previsioni dei dati relativi del '79 danno infatti una diminuzione quanto dei residui attivi del 144 miliardi e 600 milioni del '78 ai 105 miliardi del '79) quanto dei residui passivi (dal 136 miliardi del '78 al 134 del '79) in percentuale i residui attivi ammontano oggi al 4,23 per cento contro l'11,26 per cento e il 19,30 per cento dei due anni immediatamente precedenti. Sempre in percentuale i residui passivi ammontano oggi al 5,44 per cento contro

Quasi ultimate oltre 2700 opere

Questi i risultati di un elaborato che raccoglie i dati di attuazione dei programmi di finanziamento varati dal '72 fino a tutto il 1978 e rilevati allo stato del 30 luglio di quest'anno. Delle 3096 opere programmate per 371 miliardi e 705 milioni risultano già in fase di realizzazione, o ultimate, 2578 opere, per un importo di 229 miliardi e 511 milioni, pari all'86,85 per cento dell'impegno totale programmato. In sintesi si può poi affermare che nell'ultimo triennio l'insieme delle opere in fase di realizzazione ultimate hanno avuto un incremento

Gli aggiornamenti, settore per settore

Le variazioni, riferite al precedente bilancio triennale '79-81, sono state fornite dall'assessore Renato Pollini. Gli interventi nella formazione, compresa quella professionale crescono del 85,6 per cento (cioè di 22,6 miliardi); quelli sulle risorse del 14,5 per cento, 21,2 miliardi; quelli per la valorizzazione delle attività economiche del 21,1 per cento (6,2 miliardi); quelli sull'edilizia del 23 per cento (30,6 miliardi); quelli sui trasporti del 13,6 per cento (11,7 miliardi). L'intervento per la Amata risulta infine più che triplicato.

Le entrate della regione toscana saranno nel 1980 di 1485 miliardi e 600 milioni mentre per il triennio ammonteranno a 4515 miliardi e 294 milioni.

Per gli interventi di sviluppo sono per il 1980 di 1429 miliardi pari al 93,7 per cento del totale della spesa e per il triennio di 4196 miliardi pari al 92,9 per cento del totale.

Per gli interventi a carattere istituzionale e generale sono previsti stanziamenti per 12,8 miliardi nel triennio (il 4,7 per cento per il 1980) con un andamento decrescente rispetto al passato. Le spese di intervento sono suddivise a loro volta in 4 grandi obiettivi: formazione, promozione della salute, sviluppo delle attività economiche, assetto del territorio.

Per gli interventi a carattere istituzionale e generale sono previsti stanziamenti per 12,8 miliardi nel triennio (il 4,7 per cento per il 1980) con un andamento decrescente rispetto al passato. Le spese di intervento sono suddivise a loro volta in 4 grandi obiettivi: formazione, promozione della salute, sviluppo delle attività economiche, assetto del territorio.

All'obiettivo « formazione » sono destinati, per il 1980, 49 miliardi che salgono a 139 per il triennio. Questo obiettivo è strutturato in sei piani o progetti che sono riferiti al diritto allo studio, alla formazione professionale, al progetto per l'area tessile pratese, agli interventi sulle strutture, a quello per i beni culturali, e per lo sviluppo delle attività di promozione culturale, sportiva e sociale.

Gran parte delle risorse vanno all'obiettivo « difesa della salute »: nel 1980 la cifra esalta è di 102,6 miliardi (pari al 72,3 per cento sul totale della spesa)

La seconda riguarda il rapporto fra assemblee elettive, organi politici generali e le categorie.

Il governo parla di « autogoverno delle categorie ». Questo principio non è contemplato né nella costituzione né in altre norme, e non è accettabile perché il rapporto tra le diverse categorie e il momento di sintesi politica è un rapporto articolato che individua ruoli differenti e dialettici ma non è certo un rapporto di separazione perché la decisione finale spetta sempre al potere

mentre nel triennio è di 3311,7 miliardi. Questa massiccia incidenza della voce « salute » è data dagli oneri derivanti dal varo della riforma sanitaria.

Nell'obiettivo « sviluppo delle attività economiche » sono raggruppati gli interventi che maggiormente incidono nel tessuto economico regionale (valorizzazione delle risorse; sviluppo dell'agricoltura e della montagna, accesso al credito, sviluppo dell'associazionismo e delle cooperative etc.). Nel '80 saranno spesi 161,6 miliardi (10,6 per cento sul totale della spesa) e nel triennio 440,2 miliardi.

Oltre 102 miliardi nel '80, saranno destinati alla voce « assetto del territorio ». Nel triennio i finanziamenti ammontano a 274,4 miliardi. L'andamento nettamente decrescente dei fondi è dato dalla sensibile incidenza finanziaria della legge 457 del '78.

Questo obiettivo si suddivide, a sua volta, in tre piani, il primo dei quali riguarda gli interventi per la formazione degli strumenti urbanistici, il recupero del patrimonio immobiliare e il potenziamento dell'edilizia abitativa. Per quanto riguarda infine, il « progetto Amata » si prevede uno stanziamento, per il 1980, di 7 miliardi e 900 milioni e 17,7 miliardi nel triennio.

La cifra è relativa sia agli interventi propri della regione sia ai fondi assegnati dalla legge 394 del '77.

Arrivano le **FESTE**

Per una scelta felice dei Vostri regali ricordate le seguenti Ditte di fiducia:

DICEMBRE 25 GEN NATALE 31 FEBBRAIO 29 MARZIO 31 APRILE 30 MAGGIO 31 GIUGNO 30 LUGLIO 31 AGOSTO 31 SETTEMBRE 30 OTTOBRE 31 NOVEMBRE 30 DICEMBRE 25

EPIFANIA 6

SSILVESTRO 31

2000 LAMPADARI ANTICHI - MODERNI

GRANDE ASSORTIMENTO

ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO

da **GIOFFREDA** Casa arreda

VIALE ARIOSTO, 7r - FIRENZE

Corsellini

ARTICOLI PER FUMATORI E DA REGALO

PRODUZIONE PROPRIA DAL 1880 e PIPE delle migliori marche italiane ed estere

FIRENZE - Via Panzani, 49 r - Telefono 294-832

Pellicceria PERUZZI

PRONTO MODA

EMPOLI - Via Carrucci 74-78 - Telefono 74.389

pellicerie WALSARA

di Walter Valleri s.n.c.

FIRENZE

Negozi: Via Romana 40 - Tel. 229.635
Lab.: Via del Campuccio 10 - Tel. 250.445

PREMIO FIRENZE CHE LAVORA 1979

Gioielleria Orologeria Seraldi

PORGE AI PROPRI CLIENTI I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE

Vasto assortimento gioielleria e orologeria

ZENITH - BULOWA - SEIKO - J. PAUL MONET

Via Ponte alle Mosse 177 r - FIRENZE - T. 361.696

TANINI FIRENZE

VIA DEI NERI 15 R. - TEL. 287.592
VIA DEI VAGEI 41 46 R. - TEL. 671.557
... e ORA UN'OFFERTA SPECIALE

TV A COLORI 490.000
LAVATRICE LUSO 152.000
CUCINA CON GIRAROSTO 120.000

Assistenza tecnica del titolare sempre gratuita

PASTICCERIA Pezzatini FIRENZE

PIAZZA DALMAZIA, 19-r. - Tel. 473.865

OTTICA RADIORADAR

« PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76 »
« PREMIO SCUDO D'ORO '78 »
per OCCHIALI DA VISTA E SOLE e LENTI CORNEALI

APPARECCHI FOTO-CINE - ACCESSORI - FILM
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI

VIA S. ANTONINO 65/R - TEL. 298.549 - FIRENZE

CALZOLERIA Remo 2 FIRENZE

PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI

VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591

MERCERIA ALL'INGROSSO BI - CI di CAMPIDONICO GIULIANA

FIRENZE - Via S. Antonino, 9/R. Telefono 283.986

I sostenitori di Pannella escono allo scoperto

Nuova frattura fra i radicali: nasce la « Fratelli Rende »

Il neo raggruppamento politico opera in concorrenza con il partito ufficiale — Il congresso regionale sarebbe illegittimo

La frattura all'interno del partito radicale, emersa nel corso del recente congresso regionale, non si è ancora ricomposta. A Firenze è nato un nuovo gruppo che non ha la caratteristica fisionomia di una corrente ma agisce autonomamente ed in concorrenza con il partito radicale ufficiale. Il nuovo gruppo si chiama « Associazione Radicale Fratelli Rende » e si richiama alla linea di Marco Pannella, messo in minoranza nel corso del congresso nazionale di Genova.

« Siamo più pannelloni di Pannella », ha detto ieri Loretta Grazzini, presentando alla stampa il programma di iniziative del nuovo raggruppamento politico.

I temi che vedranno impegnati gli aderenti della nuova associazione nei prossimi mesi sono pressoché identici a quelli del partito radicale: lotta per la fame nel mondo, campagna contro la scelta nucleare, iniziative antinquinamento ed una non meglio specificata battaglia contro le immobiliari

Era stata approvata dal consiglio regionale appena un mese fa

No del governo alla nuova legge che regola l'albo degli artigiani

Si è voluto colpire la proposta della Regione in favore delle associazioni intercomunali

Il governo ha respinto, con il solito telegramma, la legge approvata il 20 di novembre scorso dal consiglio regionale che trasferiva alle associazioni intercomunali la delega per la tenuta degli albi artigiani. Le motivazioni per questo nuovo no il governo le rintraaccia principalmente nel passaggio della delega alle associazioni intercomunali.

Su questa vicenda, emblematica dell'atteggiamento che il governo ombra Cossiga sta tenendo nei confronti delle regioni e degli enti locali, il consigliere regionale comunista Luigi Berlinguer, ci ha rilanciato la seguente dichiarazione: « Si presentano, dopo questo no governativo, tre questioni. La prima riguarda proprio l'atteggiamento del governo nei confronti dell'attività regionale con il tentativo di ridurre in modo accentratore la nostra stessa legislatura. Oggi si bocchiano infatti molte più leggi di prima. Occorre dare a questo atteggiamento, la risposta politica più generale ».

La seconda riguarda il rapporto fra assemblee elettive, organi politici generali e le categorie. Il governo parla di « autogoverno delle categorie ». Questo principio non è contemplato né nella costituzione né in altre norme, e non è accettabile perché il rapporto tra le diverse categorie e il momento di sintesi politica è un rapporto articolato che individua ruoli differenti e dialettici ma non è certo un rapporto di separazione perché la decisione finale spetta sempre al potere

Terza questione. Il governo non accetta che la regione deleghi alle associazioni intercomunali alcune sue funzioni amministrative e tende in questo modo ad ostacolare gli sforzi che in Toscana si stanno facendo di costruire questa nuova realtà istituzionale della massima importanza. Anche in questo caso il nostro compito è quello di insistere in questa politica e chiedere al governo collaborazione e non sabotaggio in questo campo ».